

Prosegue la lotta contro il monopolio chimico

Gli operai della Montecatini in corteo a Barletta

Deciso a Catanzaro

Programma d'azione dei contadini calabri

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 10. — L'Ente regionale di sviluppo agricolo per il rinnovamento economico della Calabria è stato il tema centrale del dibattito svolto ieri nel corso del convegno regionale dei comitati per la riforma agraria svolto alla presenza di parlamentari, sindacalisti, uomini politici, tecnici, sindaci, consiglieri comunali e provinciali e funzionari dell'OVG.

Dalla relazione del compagno Silipo, segretario regionale dell'Alleanza dei contadini, e dal dibattito si è avuta la possibilità di tracciare alcune linee dalle quali partire per approfondire meglio il dibattito e trovare le vie per risolvere la crisi che colpisce il settore agricolo. Crisi che si manifesta oltre che con lo spopolamento della campagna (in soli dieci anni gli abitanti all'agricoltura sono scesi dal 62,8 per cento al 37,38 per cento) anche con lo sviluppo dei prezzi dei prodotti agricoli e le difficoltà di immisso sul mercato. Alle vecchie contraddizioni oggi se ne sono aggiunte altre le quali hanno portato migliaia di coloni, fittuari, assegnataria e braccianti ad agitarsi, a manifestare ed a protestare contro la politica agraria governativa.

La regione calabrese, è stato rilevato nel convegno, ha già il suo centro di sviluppo: l'Opera Valorizzazione Sila, la cui direzione, per assolvere meglio che ai compiti istituzionali, anche quelli più propri di un ente di sviluppo, deve essere decimata.

Altre componenti del rinnovamento dell'agricoltura calabrese sono rappresentate dalla trasformazione dei patti agrari: abnormi, facendo partecipare i coloni, i fittavoli e i compartecipanti del frutto degli alberi e modificando le quote di riparto, dal miglioramento delle condizioni di stabilità sul terreno dei coloni e fittavoli, dalla necessità di una programmazione regionale che si fondi sul passaggio della terra in proprietà ai contadini, annulli la rapina monopolistica sul mercato, sull'unità assegnataria e contadina.

Per questi obiettivi nei giorni 15 e 16 giugno ultimi scorsi hanno manifestato i lavoratori della terra della regione calabrese e la lotta si intensificherà nei prossimi giorni. Prima tappa saranno la manifestazione dei viticoltori a San Biagio il 14 luglio e una grande manifestazione che si terrà a Crotone che interesserà tutte le zone nelle quali ha agito con l'OVG. In quale servirà ad elaborare e ad avanzare proposte di programmazione che intanto interessino il comprensorio di riforma fondiaria, ad un convegno di bieccatori che nei prossimi referendum e

Antonio Gigliotti

giorni si terrà a Strongoli.

Nel corso del dibattito si è rilevato come il governo Leone rappresenti l'ostacolo più grave che oggi si contrappone al movimento unitario che sale anche dalla campagna calabrese.

Nel corso del dibattito, dopo la relazione del compagno Silipo, sono intervenuti l'avvocato Furfaro, consigliere provinciale comunista di Reggio Calabria, Pasquale Iozzi, sindaco comunista di Crotone, Mario Brunetti, consigliere socialista della Camera del Lavoro di Cosenza, Rosario Maida della segreteria della federazione comunista di Catanzaro, e Alvaro consigliere socialista della Camera del Lavoro di Reggio Calabria.

L'attuale fase di lotta nel monopolio chimico ha investito il 60 per cento del gruppo. Viva attesa regna per le decisioni che prenderanno i tre sindacati nell'incontro che avrà luogo oggi a Milano. Come è noto, le segrete-

Totale lo sciopero a Spinetta Marengo contro gli «omicidi bianchi» — Oggi il nuovo incontro dei sindacati

ri nazionali dei sindacati chimici aderenti alla CGIL, CISL e UIL, riunitesi martedì pomeriggio nel capoluogo lombardo, hanno già discusso possibili convergenze sull'ulteriore sviluppo dell'azione sindacale. Si tratta — come chiedono i lavoratori e come hanno affermato nel corso delle ultime assemblee i dirigenti della FILCEP-CGIL a Milano e quelli della FILCEP e dell'UIL a Ferrara — di dar vita ad un organico programma di lotta capace di imporre la trattativa unitaria alla Montecatini e di portare alla lotta, con i lavoratori, tutta l'opinione pubblica.

Perticolare importanza acciuffano le iniziative già attivate a Milano, Ferrara, Teramo per far conoscere attraverso comizi, conferenze stampa, corti la verità delle condizioni di vita e di lavoro nelle fabbriche del gruppo.

In questo quadro che i lavoratori chiedono che i tre sindacati si incontrino anche per elaborare una comune piattaforma rivendicativa unitaria, tale che affronti il

problema del salario, del premio di produzione, della salute, della libertà e dei diritti sindacali nelle fabbriche.

L'omicidio bianco — avvenuto l'altro ieri nello stabilimento di Spinetta Marengo (dove i lavoratori hanno scioperato compatti) ha dato una nuova prova della necessità di affrontare la decisione tutto il quadro della «condizione operaia» alla Montecatini e di portare alla lotta, con i lavoratori, tutta l'opinione pubblica.

Perticolare importanza acciuffano le iniziative già attivate a Milano, Ferrara, Teramo per far conoscere attraverso comizi, conferenze stampa, corti la verità delle condizioni di vita e di lavoro nelle fabbriche del gruppo.

Particolare importanza acciuffano le iniziative già attivate a Milano, Ferrara, Teramo per far conoscere attraverso comizi, conferenze stampa, corti la verità delle condizioni di vita e di lavoro nelle fabbriche del gruppo.

La situazione del settore, mentre convola queste aspirazioni dei lavoratori, mette in luce tutte le responsabilità delle aziende, che vogliono proseguire a fare affari d'oro negando un giusto avanzamento dei propri operai e impiegati. Basta vedere alcune cifre: nel primo quadrimestre di quest'anno le raffinerie hanno trattato 15.026.700 tonn. con 12 milioni 807.100 tonn. nello stesso periodo del 1962, con un ulteriore aumento produttivo — dopo quelli elevatissimi degli anni passati — del 17,33 per cento; il consumo nazionale di benzina è aumentato nello stesso periodo del 20,52 per cento, quello dell'olio combustibile del 24,27%.

Le rivendicazioni per le quali le maestranze della «Cantoni» con questo atto profondamente democratico hanno deciso di entrare in lotta sono molto chiare: la costituzione del premio unico collegato al rendimento e all'anzianità che abbiamo detto, è la rivendicazione principale. Il contratto scade il 31 gennaio 1964. È stato rivelato come la situazione economica della industria tessile sia in continuo miglioramento, grazie al costante aumento della produttività, e ciò giustifica pienamente la richiesta di una revisione della quotazione sindacale.

Siamo qui in presenza di una trattazione a vari livelli, e in particolare dell'assegnazione di macchinario, ritmi, organici, tariffe di cottimo e tutti quegli aspetti del rapporto che variano da un'azienda all'altra.

La necessità di un sostanziale aumento salariale, e in particolare della parità della piattaforma rivedicativa debba essere garantita all'avanguardia, attraverso una giusta valutazione della qualifica, la ri-

valutazione dei valori di qualifica, lo sviluppo del salario a rendimento costitutivo, altri elementi fondamentali della impostazione contrattuale della FIOT.

Il direttivo della FIOT riunito a Milano, ha dato un giudizio positivo sulla sviluppo delle azioni sindacali nel settore e ha dato mandato alla segreteria di inviare la lettera di disdetta formale al Consiglio direttivo.

Il 31 luglio, nel mese di settembre una riunione del Consiglio nazionale affronterà la piattaforma rivedicativa. Il contratto scade il 31 gennaio 1964. È stato rivelato come la situazione economica della industria tessile sia in continuo miglioramento, grazie al costante aumento della produttività, e ciò giustifica pienamente la richiesta di una revisione della quotazione sindacale.

Siamo qui in presenza di una trattazione a vari livelli, e in particolare dell'assegnazione di macchinario, ritmi, organici, tariffe di cottimo e tutti quegli aspetti del rapporto che variano da un'azienda all'altra.

La necessità di un sostanziale aumento salariale, e in particolare della parità della piattaforma rivedicativa debba essere garantita all'avanguardia, attraverso una giusta valutazione della qualifica, la ri-

valutazione dei valori di qualifica, lo sviluppo del salario a rendimento costitutivo, altri elementi fondamentali della impostazione contrattuale della FIOT.

Il Comitato direttivo della FIOT ritiene, tuttavia, che alla stesura definitiva della piattaforma rivedicativa debba essere garantita l'avanguardia, attraverso una giusta valutazione della qualifica, la ri-

valutazione dei valori di qualifica, lo sviluppo del salario a rendimento costitutivo, altri elementi fondamentali della impostazione contrattuale della FIOT.

Il Comitato direttivo della FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di sciopero nel porto di Genova.

Il primo sciopero ha avuto inizio questa sera alle ore 20, terminerà domani mattina: il secondo si svolgerà con la stessa durata, con le ore 10, 12 e 14, il terzo con le ore 10, 12 e 14, il quarto con le ore 8, e terminerà lunedì mattina alle ore 8.

Quattro giorni di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 10. — La FILZIAT-CGIL ha deliberato, per la nota questione delle autonomie funzionali e per altre rivendicazioni di carattere locale, quattro giorni di